

D.g.r. 4 aprile 2022 - n. XI/6235**Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Approvazione dei criteri per due misure di incentivazione finalizzate alla realizzazione di impianti e reti locali per la produzione e distribuzione di energia derivante da fonti rinnovabili, anche nella prospettiva delle comunità energetiche**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. 64, indica:

- alla missione 17 («Energia e diversificazione delle fonti energetiche») l'obiettivo di «Promozione delle fonti rinnovabili sfruttando le leve trasversali della maggiore autonomia istituzionale, dell'innovazione e della semplificazione amministrativa (222.Ter. 17.1)»;
- alla missione 9 («Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente») la priorità di costruire nuove politiche, sviluppare modelli e tecnologie più performanti, individuare e applicare buone pratiche attraverso casi pilota, idee e proposte, e promuovere «Azioni a sostegno delle politiche regionali per l'adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione delle emissioni di gas climalteranti»;

Richiamata la l.r. n. 26 del 28 dicembre 2021 «Bilancio di previsione 2022-2024»;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica», che all'articolo 1, comma 10, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Viste, inoltre:

- la d.g.r. XI/3531 del 05 agosto 2020 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12) art. 1, comma 4) - 33° provvedimento»;
- la d.g.r. XI/3749 del 30 ottobre 2020 che ha aggiornato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» ed ha assunto ulteriori determinazioni per la sua attuazione, approvando la sostituzione degli Allegati 1, 2, 3 e 4, della d.g.r. 3531/2020;
- la d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021 «Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica»;

Rilevato che con d.g.r. 4381 del 3 marzo 2021:

- è stato aggiornato il programma degli interventi per la ripresa economica, previsto dalla l.r. 9/2020, recependo gli ordini del giorno del Consiglio regionale;
- è stato approvato lo schema di convenzione tipo che può essere utilizzato per l'assegnazione del finanziamento ai beneficiari»;
- sono state confermati gli stanziamenti di 6.000.000 per la «Realizzazione di impianti locali, piccoli ed innovativi, in grado di riscaldare un'intera area o per fornire energia a una caldaia a biomassa installata in edifici vari (parchi, uffici pubblici, case, scuole, palestre, etc.), che siano ad altissima efficienza energetica e ad impatto emissivo minimo» e di 10.000.000 per «Reti locali per la produzione e distribuzione di energia anche nella prospettiva delle comunità energetiche», attribuendo alla DG Ambiente e Clima la competenza per l'attuazione dei relativi interventi;

Dato atto che gli stanziamenti di cui sopra sono stati allocati nel bilancio di previsione 2022-2024 come segue:

- 6.000.000 € sul capitolo 14823 («Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la realizzazione di impianti innovativi termici ad altissima efficienza energetica - fondo ripresa economica»), ripartendo 3.000.000 sull'esercizio 2022 e 3.000.000 sull'esercizio 2023;
- 10.000.000€ sul capitolo 14475 («Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per impianti e reti locali per la produzione di energia anche nella prospettiva delle comunità energetiche - fondo ripresa economica») ripartendo 5.000.000 sull'esercizio 2022 e 5.000.000 sull'esercizio 2023;

Considerato che le suddette risorse, derivando dal debito assunto dalla Regione ai sensi della l.r. 9/2020, possono essere destinate unicamente a soggetti pubblici per spese di investimento finalizzate ad incrementare il patrimonio pubblico, come previsto dall'art. 3, comma 18, della l. n. 350/2003;

Ritenuto conseguentemente di destinare le risorse citate agli enti locali e territoriali della Lombardia (Comuni, Unione di Comuni, Province, Comunità Montane, Enti Parco, Consorzi di Bonifica);

Visto:

- l'atto di indirizzi per il Piano regionale energia ambiente e clima, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. 1445 del 24 novembre 2020, che, tra gli obiettivi della politica energetico-climatica regionale include la «Resilienza al cambiamento climatico», prevedendo la necessità di azioni rivolte ad una gestione sostenibile del territorio attraverso interventi di conservazione, recupero e restauro dei servizi ecosistemici;
- la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, approvata con deliberazione della Giunta regionale del 29 giugno 2021, n. 4967, che delinea i riferimenti per le istituzioni e il sistema socioeconomico del territorio lombardo, da qui al 2030 e poi al 2050 al fine di perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo Sviluppo sostenibile;
- il capitolo della suddetta Strategia dedicato a «Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo», che fissa i target da raggiungere al 2040, includendovi la riduzione delle emissioni climalteranti e l'incremento della quota di consumi energetici coperti da fonti rinnovabili;

Ritenuto di destinare le risorse di cui sopra alla realizzazione di due distinte misure di incentivazione rivolte ai suindicati enti pubblici in modo da favorire la realizzazione di impianti per la produzione di energia da destinare al proprio fabbisogno energetico, senza l'utilizzo di fonti fossili;

Viste le schede di cui agli Allegati A e B, al presente provvedimento, come parti integranti e sostanziali, e dato atto che descrivono rispettivamente i criteri propedeutici alla realizzazione delle Misure di incentivazione sopra citate ai punti n. 1 e 2;

Precisato che:

- la Misura n. 1, descritta nell'Allegato A, è specificatamente finalizzata alla valorizzazione energetica della biomassa, tenuto conto della necessità di contenere le emissioni derivanti dalla combustione;
- la Misura n. 2, descritta nell'Allegato B, è aperta a tutte le fonti rinnovabili anche mediante il recupero del calore derivante dal trattamento dei rifiuti in impianti certificati dal GSE ai sensi della Direttiva 2009/28/CE;
- che entrambe le misure non costituiscono aiuto di Stato, essendo destinate ad enti pubblici, per la copertura del loro fabbisogno energetico;

Ritenuto che i criteri descritti nelle suddette schede rispondono agli indirizzi espressi dal Consiglio regionale nonché agli obiettivi assunti negli atti di programmazione sopra citati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al risultato atteso identificato nel Programma Regionale di Sviluppo con codice TER 17.01.258 «Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, innovazione nel settore energetico»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le schede di cui agli Allegati A e B, al presente provvedimento come parti integranti e sostanziali, che descrivono i criteri per la concessione di contributi destinati agli enti locali e territoriali della Lombardia (Comuni, Unione di Comuni, Province, Comunità Montane, Enti Parco, Consorzi di Bonifica), per favorire la realizzazione di impianti per la produzione di energia da destinare al proprio fabbisogno energetico, senza l'utilizzo di fonti fossili;

2. di demandare l'approvazione dei rispettivi bandi all'Unità Organizzativa competente;

3. di dare atto che la spesa relativa alle risorse messe a disposizione per ciascuna misura verrà imputata sul bilancio di previsione 2022-2024 come segue:

- 6.000.000 €, destinati alla Misura 1, allegato A, sul capitolo di spesa 14823 («Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la realizzazione di impianti innovativi termici ad altissima efficienza energetica - fondo ripresa economica»), ripartendo 3.000.000 € sull'esercizio 2022 e 3.000.000 € sull'esercizio 2023;
- 8.500.000 €, destinati alla Misura 2, allegato B, sul capitolo di spesa 14475 («Contributi per investimenti ad amministra-

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 07 aprile 2022

zioni pubbliche per impianti e reti locali per la produzione di energia anche nella prospettiva delle comunità energetiche - fondo ripresa economica») ripartendo 3.500.000 € sull'esercizio 2022 e 5.000.000 € sull'esercizio 2023;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione degli art. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013 s.m.i., sul sito web istituzionale;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

MISURA 1 - ALLEGATO A

TITOLO	Sostegno alla realizzazione di impianti locali, piccoli ed innovativi, alimentati a biomassa, che siano ad altissima efficienza energetica e ad impatto emissivo minimo.
DI COSA SI TRATTA	La misura consiste in un bando destinato agli enti locali per realizzare impianti, con potenza termica inferiore a 500 kW, destinati a produrre e distribuire energia (termica e/o elettrica) prodotta da biomassa legnosa, in modo da valorizzare il patrimonio boschivo e ridurre le emissioni dannose per la qualità dell'aria e per il clima.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Gli enti locali e territoriali della Lombardia (Comuni, Unione di Comuni, Province, Comunità Montane, Enti Parco, Consorzi di Bonifica), anche in convenzione tra loro (le risorse destinate alla misura derivano dal debito assunto dalla Regione ai sensi della l.r. 9/2020 e, conseguentemente, potranno essere destinate unicamente a soggetti pubblici per spese di investimento finalizzate ad incrementare il patrimonio pubblico, come previsto dall'art.3, comma 18, della l.350/2003).
DOTAZIONE FINANZIARIA	6.000.000€, stanziati sul capitolo sul capitolo 14823 ("Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la realizzazione di impianti innovativi termici ad altissima efficienza energetica - fondo ripresa economica"), ripartiti in eguale misura sull'esercizio 2022 e 2023.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo a fondo perduto pari al 90% delle spese ammissibili per la realizzazione dell'impianto, con incluse le reti di distribuzione dell'energia, fino all'importo massimo di 2.000.000€ per singolo progetto, eventualmente incrementabile in presenza di entrambe le seguenti circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione di un numero di progetti limitato che implica il mancato utilizzo dell'intero stanziamento di euro 6.000.000€; - a presentazione di uno o due progetti che includono la possibilità di sviluppo per ulteriori lotti. <p>L'affidamento dei lavori dovrà avvenire nel pieno rispetto del principio di evidenza pubblica, secondo le leggi vigenti in vigore in materia.</p> <p>Requisiti emissivi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - classificazione 5 stelle ex d.m. 186/2017 con valori limite al di sotto di una certa soglia per PP (≤ 5 mg/Nm³ rif. al 13% di O₂) e COT (≤ 2 mg/Nm³ rif. al 13% O₂); - installazione di un sistema di filtrazione, integrato o esterno al corpo caldaia, anche a condensazione. Il rapporto tra le ore di funzionamento del filtro e le ore di funzionamento della caldaia non deve essere inferiore al 90%; <p>L'investimento minimo previsto è di 400.000€</p> <p>Spese ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) acquisizione di aree e acquisizione o costruzione o ristrutturazione di fabbricati, da destinare a magazzini, depositi, attività di trattamento della biomassa, installazione impianto, ecc.); b) acquisto e realizzazione di impianti per la produzione e la distribuzione di energia (termica o elettrica).

REGIME AIUTO DI STATO	La misura non costituisce aiuto di Stato, essendo destinata ad enti pubblici, per la copertura del loro fabbisogno energetico.
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La selezione dei progetti avverrà mediante valutazione di merito, basata sui seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - kWh/a di energia (termica e/o elettrica) producibile; - Tonnellate di emissioni di CO2 e di PM10 risparmiate, mediante l'utilizzo dell'energia di cui sopra negli immobili collegati all'impianto; - Minor costo per kwh prodotto (E/kwh) - Percentuale di approvvigionamento della biomassa da boschi situati nel raggio di 50 km in linea d'aria dalla sede dell'impianto. <p>L'istruttoria dovrà essere completata entro 60 giorni lavorativi dalla chiusura del bando.</p>
DATA DI APERTURA	Non oltre giugno
DATA DI CHIUSURA	Dopo 30 giorni dall'apertura
COME PARTECIPARE	Domanda mediante bandi on line
CONTATTI	Casella di posta elettronica dedicata: Numeri per informazioni sul bando: Numero verde per l'assistenza su Bandi online: 800 131 151

MISURA 2 - ALLEGATO B

TITOLO	Sostegno alla realizzazione di impianti integrati per favorire la copertura del fabbisogno energetico degli edifici pubblici mediante fonti rinnovabili.
DI COSA SI TRATTA	La misura consiste in un bando destinato agli enti locali per produrre e distribuire energia da fonti rinnovabili anche mediante il recupero del calore derivante dal trattamento dei rifiuti in impianti certificati dal GSE ai sensi della Direttiva 2009/28/CE, in modo da valorizzare le risorse locali e ridurre le emissioni dannose per la qualità dell'aria e per il clima.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Gli enti locali e territoriali della Lombardia (Comuni, Unione di Comuni, Province, Comunità Montane, Enti Parco, Consorzi di Bonifica), anche in convenzione tra loro. (Le risorse destinate alla misura derivano dal debito assunto dalla Regione ai sensi della l.r. 9/2020 e, conseguentemente, potranno essere destinate unicamente a soggetti pubblici per spese di investimento finalizzate ad incrementare il patrimonio pubblico, come previsto dall'art.3, comma 18, della l.350/2003).
DOTAZIONE FINANZIARIA	8.500.000€, stanziati sul capitolo 14475 ("Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per impianti e reti locali per la produzione di energia anche nella prospettiva delle comunità energetiche - fondo ripresa economica") e ripartiti come segue: - 3.500.000€ stanziati sull'esercizio 2022; - 5.000.000€ sull'esercizio 2023.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto pari al 90% delle spese ammissibili per la realizzazione dell'impianto di produzione, con incluse le infrastrutture funzionali all'approvvigionamento delle risorse energetiche e alla distribuzione dell'energia termica e/o elettrica agli edifici pubblici, per la copertura totale o parziale del loro fabbisogno. Tra le spese ammissibili è inclusa l'acquisizione di aree e l'acquisizione o la costruzione, o la ristrutturazione di fabbricati. L'investimento minimo previsto è di 400.000€. Il contributo potrà arrivare fino all'importo massimo di 3.000.000€ per progetto, eventualmente incrementabile in presenza di entrambe le seguenti circostanze: - presentazione di un numero di progetti limitato che implica il mancato utilizzo dell'intero stanziamento di euro 8.500.000€; - presentazione di uno o due progetti che includono la possibilità di sviluppo per ulteriori lotti. L'affidamento dei lavori dovrà avvenire nel pieno rispetto del principio di evidenza pubblica, secondo le leggi in vigore in materia.
REGIME AIUTO DI STATO	La misura non costituisce aiuto di Stato, essendo destinata ad enti pubblici, per la copertura del loro fabbisogno energetico.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La selezione dei progetti avverrà mediante valutazione di merito, basata sui seguenti criteri: - kWh/a di energia (termica e/o elettrica) producibile;

	<ul style="list-style-type: none"> - Tonnellate di emissioni di CO2 e di PM10 risparmiate, mediante l'utilizzo dell'energia di cui sopra negli immobili collegati all'impianto; - Minor costo per kwh prodotto (E/kwh); L'istruttoria dovrà essere completata entro 60 giorni lavorativi dalla chiusura del bando.
DATA DI APERTURA	Non oltre giugno
DATA DI CHIUSURA	Dopo 30 giorni dall'apertura
COME PARTECIPARE	Domanda mediante bandi on line
CONTATTI	Casella di posta elettronica dedicata: Numeri per informazioni sul bando: Numero verde per l'assistenza su Bandi online: 800 131 151